

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**  
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

**A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

COLLABORAZIONE IN MOVIMENTO - Piano partecipativo per la progettazione collaborativa dell'area e dei servizi della stazione ferroviaria di Ozzano dell'Emilia

**B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contribuente:

Comune di Ozzano dell'Emilia

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

### C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Ozzano Dell'Emilia
------------------------------

### D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.ozzano@cert.provincia.bo.it

### E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

## F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il presente processo partecipativo ha come oggetto la redazione di un **Piano per la ri-progettazione collaborativa dei servizi e delle strutture dell'area della stazione ferroviaria del Comune di Ozzano dell'Emilia**. Ad oggi l'area della stazione si presenta come una semplice fermata con parcheggio auto, moto e bici, e si mostra particolarmente carente dal punto di vista dei servizi offerti in loco ai viaggiatori, come anche del collegamento intermodale con altri mezzi di trasporto pubblici su gomma o *bike sharing* (da e verso il tessuto insediato di Ozzano – produttivo, abitativo, scolastico - dal quale la stazione dista da 1 km in su) e infine dal punto di vista della presenza di **strutture** o attività (ad oggi assenti) che possano fare da snodo e punto di interscambio per i cittadini, lavoratori e studenti, in viaggio. Il risultato è una fermata che non incentiva l'uso del trasporto su rotaia da parte della comunità di Ozzano.

Il processo partecipativo, che coinvolgerà la comunità di Ozzano e quella di alcune frazioni che gravitano attorno allo snodo della stazione ferroviaria, **si pone come un modello collaborativo per la progettazione cooperativa e la cogestione di quello che può essere definito come un vero bene comune urbano, con l'obiettivo di valorizzarlo, rilanciarlo e stimolare scelte di mobilità più sostenibile.**

Il Comune di Ozzano ha ad oggi raccolto manifestazioni di interesse e ha registrato parte delle esigenze e dei desiderata su questo fondamentale snodo di mobilità, con pluralità di esigenze in termini di implementazione sia delle fermate dei treni durante la giornata sia del collegamento mediante il TPL con l'abitato di Ozzano. È stato anche svolto a fine 2015 un sondaggio conoscitivo delle esigenze di mobilità da parte degli studenti e dei lavoratori presso la scuola di Veterinaria, che ha sede ad Ozzano (località Tolara). La decisione di avviare un percorso partecipativo porterà, a fine processo, ad una fase decisionale in cui l'amministrazione definirà, in uno specifico Piano per la riqualificazione dell'area e dei servizi, i dettagli dello strumento formale più utile a procedere alla riqualificazione dello spazio (Bando/Concessione ecc), le sue risorse che sono ad oggi in parte già preventivate e la messa in campo di altri strumenti di facilitazione per abilitare le azioni di cui si immagina la realizzazione diretta da parte dei soggetti del territorio, siano essi legati alla società civile, al mondo dell'impresa o dell'università. Le azioni previste nel Piano, sia quelle di realizzazione pubblica che collaborativa, saranno realizzate nei mesi immediatamente successivi al processo.

L'ente titolare della decisione è il Comune di Ozzano dell'Emilia ma saranno coinvolti nel processo anche Trenitalia Divisione Regionale e Tper che potranno valutare, sulla base degli elementi emersi dal percorso, di integrare il Piano con specifiche azioni di propria titolarità.

## G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il presente progetto partecipativo intende coinvolgere le diverse componenti della comunità di Ozzano, sia gli oltre 13.000 cittadini, le associazioni, ma anche imprese (spesso con dipendenti residenti fuori dal Comune), associazioni di categoria, l'Università di Bologna, la Scuola di Veterinaria, associazioni studentesche e gruppi di studenti non organizzati (anche in questo caso spesso pendolari), con l'obiettivo di arrivare a un documento di proposta partecipata per un **Piano per la ri-progettazione collaborativa dell'area e dei servizi della stazione ferroviaria del Comune di Ozzano**.

Il territorio di Ozzano infatti vede la presenza, oltre al gruppo dei residenti, della Scuola di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna, che porta sul territorio centinaia di studenti ogni giorno, e delle sedi di diverse aziende di successo dell'area metropolitana di Bologna: questi tre mondi sono particolarmente interessati a una maggiore funzionalità del nodo ferroviario in un'ottica di una mobilità che veda il mezzo privato come ultima scelta possibile.

Il percorso ha una doppia finalità intrinseca: da un lato arrivare a un Piano, che il Comune si impegna a realizzare nei mesi successivi, che preveda sia azioni di realizzazione dell'amministrazione (ad esempio la redazione di un bando per la costruzione/gestione di una struttura sull'area della stazione con determinate caratteristiche e funzionalità condivise con la cittadinanza, le imprese e l'università) sia azioni di realizzazione collaborativa e tramite il *civic engagement* (ad esempio l'attivazione di servizi di *sharing economy/peer-to-peer* per potenziare alcuni servizi). Dall'altro il progetto si pone come occasione fondamentale di costruzione di comunità attraverso un momento di collaborazione e conoscenza tra comunità di Ozzano, studenti universitari e aziende. In questo senso si andranno da una parte a definire anche le linee guida per il riconoscimento di una "cittadinanza universitaria" per il territorio di Ozzano, costituendo il primo momento di un percorso di reinvenzione del rapporto tra Università e comunità, e dall'altra si metteranno le basi per ripensare i rapporti tra le aziende e la comunità ozzanese.

Il percorso partirà da attività di networking ed esplorazione partecipata del territorio, per mettere a fuoco in modalità condivise bisogni e opportunità dell'area, per prevedere poi una fase di progettazione partecipata di azioni che vedano parallelamente il coordinamento e intervento dell'amministrazione ma anche la realizzazione collaborativa da parte dei soggetti del territorio. Durante il percorso saranno sperimentate anche differenti modalità di coinvolgimento congiunto studenti universitari-città-aziende che alterneranno momenti negli spazi universitari, momenti sul territorio e momenti nelle aziende.

Il percorso partecipativo stimolerà non solo l'individuazione condivisa dei bisogni prioritari e delle eventuali risorse da stanziare sulle azioni che rispondano a queste necessità ma anche l'identificazione di ruoli nella realizzazione delle azioni progettate che potranno, in parte o nella loro totalità, essere realizzate in maniera collaborativa da parte di amministrazione e cittadini in un percorso di vera e propria cittadinanza attiva che va a inserirsi nel lavoro avviato con i percorsi BeniComunInUnione e Ozzano Ti Voglio Bene.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il Comune di Ozzano dell'Emilia è sede di una delle scuole dell'ateneo di Bologna: la Scuola di Medicina Veterinaria non solo raccoglie oltre 1.000 studenti ma rappresenta un polo di eccellenza nel campo della ricerca scientifica a livello nazionale. Gli iscritti sono per la maggior parte pendolari, spesso da Bologna, oppure sono stabili ad Ozzano durante i giorni di studio per poi ripartire il fine settimana e rientrare a inizio settimana successiva, rendendo complessa una vera e propria interazione con la comunità ozzanese e un rapporto con il territorio al di fuori della sede della scuola.

Parallelamente, tra le modalità di mobilità di cui sia studenti universitari che cittadini di Ozzano possono usufruire, il trasporto ferroviario locale, estremamente comodo, sostenibile e rapido, presenta alcuni ostacoli di accesso: in primis la collocazione in una zona slegata da altri sistemi di intermodalità sostenibile (trasporto pubblico su gomma – solo una linea con limitatissime corse - , *bike sharing*, ecc) e accessibile sostanzialmente con mezzo privato e in secondo luogo l'assenza di strutture fisiche e logistiche in grado di fornire supporto ai viaggiatori in partenza e in arrivo dalla città.

Accanto alla comunità universitaria e ai residenti che lavorano fuori comune poi, nel territorio di Ozzano sono numerose anche le realtà aziendali che si trovano ad affrontare problemi di mobilità sempre legati alla mancanza di servizi e strutture legate nodo ferroviario: si pensi in particolare alle imprese con sede nell'area della frazione principale che a partire dalla stazione desidererebbero offrire a loro dipendenti e collaboratori alternative sostenibili al mezzo privato anche attraverso sistemi di navette, *bike sharing* o altre soluzioni logistiche che metterebbero in condizione il personale di lasciare a casa la propria auto. In questo contesto sono già nate proposte per l'istituzione da parte di queste imprese di servizi privati che potrebbero però, nel contesto di un percorso partecipativo, venire ripensati come un vero e proprio servizio con le caratteristiche di bene comune.

Il Comune di Ozzano si sta muovendo da diversi mesi nella promozione di pratiche collaborative tra cittadini e amministrazione, in particolare con il progetto Beni Comuni in Unione e Ozzano Ti Voglio Bene: la sfida del potenziamento della stazione e della migliore integrazione tra comunità ozzanese, studenti e imprese rappresentano in questo contesto una nuova occasione per la messa a punto di modalità di gestione condivisa di spazi e servizi in un ambito strategico anche per gli obiettivi della Città Metropolitana di Bologna come la mobilità.

Si allega mappa dell'area.

## H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il processo partecipativo si pone l'obiettivo di riprogettare in maniera collaborativa l'area di proprietà comunale della stazione ferroviaria di Ozzano dell'Emilia, co-progettando soluzioni e accorgimenti da realizzare in maniera condivisa tra Comune di Ozzano, cittadinanza, università e tessuto delle imprese del territorio.

Nello specifico il processo si propone di:

- Coinvolgere le tre macro-comunità costituite da Università (studenti e dipendenti), mondo delle imprese e cittadinanza di Ozzano nella messa a fuoco dei bisogni dell'area della fermata ferroviaria e nella coprogettazione di un Piano che porti al miglioramento di strutture e servizi attraverso l'individuazione di specifiche azioni
- Coinvolgere questi stessi attori nella realizzazione di alcune delle azioni individuate dal piano che possano essere messe in campo come pratiche collaborative da realizzarsi attraverso l'impegno attivo dei soggetti della società civile e la facilitazione del Comune di Ozzano (ad esempio l'attivazione di servizi di sharing economy/peer-to-peer per potenziare alcuni servizi, bike sharing a gestione pubblico-privata, ecc)
- Porsi come momento di community building con la finalità di migliorare la collaborazione tra i soggetti del territorio e il Comune di Ozzano, aumentando la reciproca conoscenza e la facilità a cooperare, andando a definire linee guida per il riconoscimento di una "cittadinanza universitaria" per il territorio di Ozzano, reinventando il rapporto tra Università e comunità, e ripensando in parallelo i rapporti tra le aziende del territorio, l'amministrazione e la comunità ozzanese
- Migliorare l'attenzione a livello locale e metropolitano alle tematiche legate alla mobilità sostenibile e avviare una riflessione, collettiva e individuale, sulle scelte di mobilità quotidiane

Indicare i risultati attesi del processo:

Questi i risultati attesi del percorso Collaborazione in movimento:

- La realizzazione di un documento di proposta partecipata che delineai caratteristiche e finalità di **un Piano per la riprogettazione collaborativa dell'area e dei servizi di mobilità legati alla stazione ferroviaria**, inclusivo di ruoli, azioni e tempistiche per la loro realizzazione
- La redazione del Piano stesso
- La realizzazione e pubblicazione, a termine del percorso stesso, di un bando/concessione, le cui caratteristiche saranno il risultato del percorso, che il Comune aprirà per la costruzione/gestione di una struttura sull'area della stazione con funzionalità condivise con la cittadinanza, le aziende e l'università
- La programmazione di un calendario di azioni collaborative e di cittadinanza attiva da realizzare già a partire dalla fine del percorso sull'area della stazione ferroviaria (ad esempio l'attivazione di servizi di *sharing economy* o *peer-to-peer* per potenziare alcuni servizi)
- Il consolidamento di legami di comunità e la nascita di progetti e collaborazioni parallele che vedano nuove interazioni tra amministrazione- università - aziende- cittadini
- La produzione di linee guida per andare a delineare una cittadinanza universitaria per il Comune di Ozzano
- La messa a fuoco di un più ampio scenario di sviluppo di lungo periodo della mobilità sostenibile per il Comune di Ozzano
- La costruzione di una nuova visione di comunità per Ozzano e il consolidamento degli strumenti amministrativi per facilitare la collaborazione cittadini-amministrazione delineati nei percorsi precedenti
- L'aumento, sul lungo periodo, dell'utilizzo del treno da parte di cittadini, studenti e lavoratori del territorio di Ozzano e l'incremento di scelte di mobilità sostenibili, individuali e collettive.

**I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010**

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Ozzano dell'Emilia
Tipo atto:	Delibera di Giunta comunale
Numero e data atto:	Delib. GC n. 64 del 27.07.2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	<a href="https://www2.comune.ozzano.bo.it/ULISS-e/tmp/jbzsxjibyvfcdi45mig5xof5/875607.merge.pdf">https://www2.comune.ozzano.bo.it/ULISS-e/tmp/jbzsxjibyvfcdi45mig5xof5/875607.merge.pdf</a>

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.**

**J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
	Dip. Comune / Opere pubbliche
	Dip. Comune / Comunicazione
	Dip. Comune / Segreteria
	Dip. Comune / Assetto del territorio
	Amministrazione / Ass. Ilpp
Consulenti esterni (ancora da nominare)	Facilitazione e conduzione del percorso

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

**L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010**

*La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di



abilità, di età, di lingua e di cultura:

A partire da alcune manifestazioni di interesse e sollecitazioni ricevute dal Comune di Ozzano è stato avviato il coinvolgimento nel percorso di un ampio gruppo di attori del territorio portatori di interesse, sensibili al tema della mobilità e disponibili alla co-progettazione e collaborazione per la realizzazione di nuove soluzioni. Nella fattispecie sono stati sollecitati:

- La Scuola di Medicina Veterinaria, Università di Bologna con sede a Ozzano,
- Ateneo Università di Bologna in particolare attraverso il *mobility manager* insieme al quale il Comune di Ozzano ha già svolto un sondaggio sul tema delle scelte e dei desiderata di mobilità degli studenti e dei dipendenti della Scuola
- Le associazioni studentesche legate alla Scuola di Medicina Veterinaria
- CNA Ozzano, in quanto rappresentante del tessuto produttivo del territorio
- Unindustria, in quanto rappresentante del tessuto produttivo del territorio
- Confartigianato, in quanto rappresentante del tessuto produttivo del territorio
- Sindacato SPI/CGIL, per consolidare anche il coinvolgimento della componente più anziana della comunità spesso più interessata al trasporto pubblico
- Il centro giovanile del Comune di Ozzano in rappresentanza della comunità dei giovani del territorio
- L'Istituto Comprensivo di Ozzano con particolare attenzione al personale docente e ATA interessato alle modalità di trasporto
- La Comunità Solare Locale, già attiva sui temi della sostenibilità e della cittadinanza attiva
- L'Associazione Il Ponte, espressione della frazione di Ponte Rizzoli
- Amici della Terra - Ozzano, comunità storicamente attenta al territorio e alla sostenibilità
- La Caserma Gamberini, che ospita diverse decine di militari ogni anno anch'essi attenti alle esigenze del territorio e che include persone che raggiungono il Comune anche da molto lontano
- L'azienda TPER, titolare della gestione del trasporto su gomma del territorio di Ozzano che gestisce in accordo col Comune alcune delle navette presenti che collegano stazione - Scuola di Medicina Veterinaria
- Trenitalia Divisione Regionale
- SRM Reti e Mobilità srl
- Negozio Due ruote, rivenditore di biciclette di Ozzano
- Negozio Mastro Bike race, rivenditore di biciclette di Ozzano
- ISPRA, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale con sede ad Ozzano
- RIVIT, Azienda di sistemi di fissaggio con sede a Ponte Rizzoli
- FATRO, Azienda Farmaceutica con sede ad Ozzano
- IMA, Azienda di macchine automatiche con sede ad Ozzano

Il progetto intende impattare anche sulla comunità più ampia di tutti i cittadini residenti non organizzati o strutturati in gruppi e comitati ma anche sui pendolari che raggiungono altre attività commerciali di più piccole dimensioni da altri territori: si intende arrivare a questi soggetti attraverso gli strumenti di comunicazione generalista inseriti nel piano di comunicazione e anche attraverso anche alcuni gruppi nati dai social network e legati all'appartenenza al territorio di Ozzano, con l'obiettivo di coinvolgere anche essi nel percorso.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Dopo l'avvio del percorso nuovi soggetti saranno sollecitati attraverso diversi canali per arrivare a strutturare in maniera ancora più completa il gruppo dei partecipanti.

- Cittadini singoli saranno individuati e coinvolti attraverso una fase di *outreach* che, accanto ai canali di comunicazione, prevederà anche momenti di interazione e di comunicazione sull'area della stazione rivolti ai pendolari in salita e in discesa dai treni. Su di loro sarà svolta una indagine dedicata (attraverso interviste conoscitive) e saranno contestualmente invitati a prendere parte agli incontri del percorso.
- Il gruppo più ampio dei cittadini sarà coinvolto anche con forme di comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le associazioni del territorio (anche quelle non direttamente portatrici di interesse sull'area o sul tema della mobilità), attraverso il caricamento di contenuti sui social legati al territorio di Ozzano e attraverso la comunicazione via stampa e affissioni.
- Attraverso la comunicazione istituzionale saranno invitati al percorso anche eventuali rappresentanti dell'Unione dei Comuni Savena - Idice interessati alle potenzialità della fermata ozzanese per i loro territori
- Attraverso forme di comunicazione interna sarà coinvolto tutto il più ampio gruppo dei dipendenti comunali (oltre allo staff di progetto), specialmente coloro che non risiedono nel territorio comunale e si muovono con modalità da pendolari.

#### Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

I soggetti già sollecitati, individuati come portatori di interesse e anche sulla base della loro disponibilità a collaborare, nel mese di ottobre saranno convocati per andare a costituire il Tavolo di Negoziazione del progetto.

Il TdN, che sarà condotto con le metodologie tipiche del Focus Group e moderato da un facilitatore, avrà il ruolo di contribuire in primo luogo direttamente a una messa a fuoco delle tematiche del percorso, all'allargamento della rete dei soggetti da coinvolgere in fase di avvio del percorso partecipativo stesso e alla valutazione preliminare delle modalità e delle metodologie. Il TdN avrà altresì il ruolo di monitoraggio e valutazione (in itinere e in conclusione) delle attività del percorso come anche, a fine processo, di mantenere una funzione di monitoraggio della realizzazione del Piano per la riqualificazione e delle azioni descritte.

Il TdN sarà costituito nel mese di ottobre e per i sei mesi di progetto si incontrerà con cadenza mensile con la presenza e moderazione di un facilitatore. Le comunicazioni tra i membri del Tavolo avverranno via mail. Non si prevede di approvare un regolamento per il TdN, mentre i conflitti interni al TdN stesso saranno risolti attraverso l'intervento del facilitatore che metterà in campo attività di dibattito e di co-progettazione per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi di progetto che generano particolare divisione.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i

partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il percorso partecipativo verrà condotto e moderato da facilitatori e si comporrà di una serie di incontri di coinvolgimento che includeranno sia i membri del TdN che il gruppo allargato di soggetti, cittadini, associazione, singoli dipendenti, studenti.

Nella fase di apertura del processo, dopo un momento di *outreach* e interviste coi pendolari, si immagina di organizzare un vero e proprio incontro di lancio in cui dopo un momento di presentazione delle caratteristiche e degli obiettivi del percorso, saranno utilizzate le metodologie della Passeggiata di Quartiere da svolgersi sull'area della stazione, per favorire l'esplorazione partecipata e lo *story-telling* collettivo di esperienze legate alla fermata ferroviaria stessa e anche più in generale sulla mobilità cittadina. Accanto a questo momento si prevede di organizzare alcuni incontri anche presso le sedi o aree di maggiore frequentazione dei partecipanti (Università, azienda, ecc), sperimentando anche modalità di coinvolgimento più diretto.

Il facilitatore elaborerà a partire da quanto emerso un quadro di bisogni e opportunità che sarà poi sviluppato nel percorso con le metodologie del *Focus Group* e del Quadro Logico per arrivare alla progettazione partecipata delle soluzioni e delle attività. A seconda degli elementi emersi in questa fase sarà possibile immaginare di finalizzare la fase di progettazione in gruppi di lavoro a partecipazione su base volontaria sulla base di interessi/competenze, allargando nuovamente anche a nuovi soggetti che possano introdurre nel percorso risorse e competenze sui temi dei diversi gruppi.

La verifica degli accordi e la gestione delle divergenze saranno effettuate attraverso gruppi di discussione specifici sui vari temi: in tutte le sue fasi il percorso prevede la presenza di facilitatori che stimoleranno l'identificazione di soluzioni condivise.

Nella fase di chiusura del processo sarà utilizzata la tecnica dell'Interim use planning, nel contesto della quale cioè si prevedono delle sperimentazioni low cost e di breve durata delle soluzioni ipotizzate e delle azioni coprogettate in modo da verificarne l'effettiva rispondenza ai bisogni, modificando quanto non funziona e gestendo eventuali divergenze con un approccio "sul campo" che possa fornire un primo *feedback* su quanto ipotizzato che prescindendo dalle differenti visioni.

A conclusione di questo percorso il Documento di Proposta Partecipata sarà redatto dallo staff di progetto a partire dai report degli incontri per processo partecipativo: il documento includerà il racconto del percorso, la sintesi dei bisogni e desiderata emersi e l'insieme delle azioni progettuali ipotizzate per la sottomissione all'amministrazione. Il documento così costruito sarà oggetto di uno specifico incontro del TdN durante il quale si prevede la discussione aperta, con proposte di modifica e di integrazione che verranno moderate dal facilitatore al fine di arrivare a una versione condivisa che sarà poi anche presentata nell'incontro pubblico. Sulla base di questo documento il Comune, coinvolgendo rappresentanti del TdN, procederà alla redazione del Piano vero e proprio che, prima della presentazione pubblica, sarà anch'esso validato in una seduta del TdN che avrà l'obiettivo di verificarne la rispondenza alle linee del DPP.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il processo sarà comunicato attraverso un piano che prevede:

- la diffusione di materiali di comunicazione dedicati (per le diverse fasi del progetto) in formato cartaceo che saranno diffusi nei luoghi strategici del Comune, nelle sedi dei membri del TdN, nell'area della stazione come accompagnamento dell'attività di indagine con pendolari e in formato digitale tramite mailing diretto, newsletter del Comune, sito e pagina Facebook del Comune di Ozzano e dei membri del TdN.
- Sul sito del Comune di Ozzano, fin dall'inizio del percorso partecipativo, sarà attivata una pagina specifica dove saranno consultabili in forma accessibile materiali, documenti, contatti ma anche appuntamenti del percorso. Notizie dedicate saranno pubblicate nelle diverse fasi del processo nella sezione news.
- La pagina Facebook del Comune di Ozzano riprenderà per tutta la durata del percorso principali notizie e appuntamenti
- Il percorso prevederà una serie di incontri pubblici a partecipazione diretta che saranno, specialmente nella fase di apertura e nella fase finale, parte integrante non solo del processo partecipativo ma anche della strategia comunicativa
- Un incontro pubblico conclusivo, comunicato secondo le modalità definite sopra, avrà la finalità di comunicare i risultati del percorso a tutta la cittadinanza.

## M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	200
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

### **Ottobre 2016 - Prima Fase: Condivisione del percorso**

- Incontri preparatori e di formazione interni all'amministrazione di costituzione dello staff di progetto
- Primo incontro del del Tavolo di Negoziazione con illustrazione delle modalità dettagliate del percorso partecipativo, valutazione e discussione delle stesse; prima messa a fuoco delle tematiche del percorso; ampliamento dei soggetti da coinvolgere
- Avvio delle attività del piano comunicazione all'esterno e coinvolgimento nuovi attori del territorio

- *Outreach* e indagine diretta sui pendolari tramite interviste

La prima fase avrà l'obiettivo di condividere e consolidare la struttura del processo, arrivare a una più chiara definizione degli interessi in campo e ampliare il gruppo dei soggetti da coinvolgere in vista dell'avvio del percorso vero e proprio.

La prima fase avrà come risultato anche la produzione di un primo calendario degli appuntamenti del percorso, divisi in incontri pubblici e appuntamenti presso le sedi dei membri del TdN.

### **Novembre 2016/febbraio 2017- Seconda Fase: svolgimento del percorso**

- Fase di apertura con incontro pubblico di presentazione ed esplorazione dell'area e appuntamenti in parallelo presso le sedi dei membri del TdN
- Fase centrale con incontri di Focus Group sugli elementi emersi, co-progettazione ed eventuale divisione nei gruppi di lavoro
- Fase di chiusura con sperimentazioni di alcune delle soluzioni in *Interim Use Planning*
- Redazione del documento di proposta partecipata per il Piano di ri-progettazione collaborativa dell'area e dei servizi della stazione ferroviaria di Ozzano dell'Emilia e approvazione da parte dei soggetti partecipanti
- Incontri di monitoraggio de Tdn, redazione e approvazione del Dpp

La seconda fase si pone l'obiettivo di coinvolgere in maniera fattiva i soggetti individuati e attivarli nella co-progettazione attraverso le varie fasi immaginate. Il documento di proposta partecipata sarà il risultato di questi mesi di lavoro e specifica attenzione sarà data all'approvazione del documento da parte dei partecipanti e del TdN

### **Febbraio 2017 - Impatto sul procedimento decisionale**

- Accoglimento del documento di proposta partecipata da parte del Comune di Ozzano
- Redazione del Piano, pianificazione delle attività e dei ruoli, approvazione degli output da parte del Tavolo di Negoziazione
- Avvio costruzione del Bando/concessione per la gestione/costruzione della struttura che

farà da snodo per i nuovi servizi redatto secondo le linee del Dpp

- Messa in campo da parte del Comune di Ozzano di strumenti per la facilitazione delle attività la cui realizzazione è in capo ai soggetti coinvolti come pratica collaborativa di gestione dei beni comuni

Obiettivo della terza fase è la strutturazione dell'impianto progettuale e normativo utile alla cantierizzazione e realizzazione delle diverse attività immaginate.

### **Marzo 2017**

- Incontro pubblico e altre modalità comunicative per la presentazione del piano alla cittadinanza, approvazione, illustrazione dei tempi e definizione modalità di monitoraggio
- Realizzazione prime iniziative pilota di attivazione civica

Questa ultima fase ha l'obiettivo di comunicare alla città l'esito del percorso e in particolare di avviare nell'immediato le prime attività già realizzabili attraverso l'impegno dei soggetti coinvolti e la collaborazione del comune, anche in fase sperimentale.

## N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

## O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	---	--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

- Richiesta studenti per linea 132 Ponte Rizzoli Prot. 22492 del 09/09/2014 Risposta per l'utenza scolastica Prot. 7904 del 1/04/2015 – Articolo su “Il Resto el Carlino” del
---

27/02/2015 sulla Linea 132;

- Interpellanza sulle fermate SFM prot. 369 del 09/01/2015 – Risposta alla Interpellanza Prot. 1876 del 23/01/2015 – Richiesta Interventi di miglioramento a SFM Prot. 6390 del 16/03/2015 – Riscontro alla Richiesta interventi a SFM Prot. 40495 26/03/2015 – Delibera di C.C. n.ro 16 del 23/01/2015 per Interpellanza;

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	<a href="http://www.comune.ozzano.bo.it/internet/Il-Comune/Amministrazione-trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Riferimenti-normativi-su-organizzazione-e-attivita">http://www.comune.ozzano.bo.it/internet/Il-Comune/Amministrazione-trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Riferimenti-normativi-su-organizzazione-e-attivita</a>
--	---

## **P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Sul tema del potenziamento dei servizi della stazione e delle sue strutture sono state presentate diverse manifestazioni di interesse sia da parte di cittadini che da parte dell'Università che su questo fronte ha già avviato una specifica collaborazione con il Comune di Ozzano che vorrebbe trovare una sua concretizzazione attraverso il percorso. Si segnala nello specifico un sondaggio sulla mobilità degli studenti e dei dipendenti della Scuola di Medicina Veterinaria effettuato con il *Mobility manager* dell'Università di Bologna a fine 2015. (allegato)

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**



**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

<ol style="list-style-type: none"><li>1. Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria prot. 0019880 del 22/07/2016</li><li>2. CNA Ozzano prot. 0020064 del 27/07/2016</li><li>3. Unindustria Prot. 0019583 del 20/07/2016</li><li>4. Confartigianato prot. 0019878 del 22/07/2016,</li><li>5. Sindacato SPI/CGIL prot. 0019819 del 22/07/2016</li><li>6. Il centro giovanile di Ozzano Circolo A.R.C.I. Prot. 0019820 del 22/07/2016</li><li>7. L'Istituto Comprensivo di Ozzano prot. 0019821 del 22/07/2016</li><li>8. La Comunità Solare Locale prot. 0019941 del 23/07/2016</li><li>9. Amici della Terra – Ozzano prot. 0019815 del 22/07/2016</li><li>10. Associazione Il Ponte della frazione di Ponte Rizzoli prot. 0020016 del 26/07/2016</li><li>11. La Caserma Gamberini Battaglione Genio Ferrovieri prot. 0019440 del 23/07/2016</li><li>12. SRM Reti e Mobilità srl prot. 0019942 del 23/07/2016</li><li>13. Negozio Due Ruote prot. 0019814 del 22/07/2016</li><li>14. Negozio Mastro Bike race, prot. 0019813 del 22/07/2016</li><li>15. IMA, Azienda di macchine automatiche con sede ad Ozzano prot. 0019876 del 22/07/2016</li><li>16. Gruppo Studentesco Facoltà di Medicina Veterinaria "Omnia Universitatis" prot. 20321 del 29/07/2016</li><li>17. Rappresentanza Studentesca Facoltà di Medicina Veterinaria C.D.C.L. E C.D.I. Prot. 20322 del 29/07/2016</li></ol>
--

**R) MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

A conclusione del percorso partecipativo i componenti del TdN, opportunamente integrati con nuovi soggetti andranno a costituire un Gruppo di Monitoraggio che effettuerà una verifica continua sia sulle attività in capo al Comune di Ozzano che sulle attività di realizzazione collaborativa che in diversi casi li vedranno come parte attiva e nel contesto delle quali saranno a loro volta direttamente garanti della loro realizzazione.

Il Gruppo di Monitoraggio verificherà i tempi della realizzazione delle diverse attività (realizzazione del Piano e del Bando, altre attività progettuali) e la qualità delle stesse, attivandosi tramite comunicazioni via mail o incontri con l'amministrazione e lo staff di progetto qualora la pianificazione venisse disattesa.

Il Comune sarà tenuto ad aggiornare puntualmente il gruppo tramite mail sugli sviluppi del processo e nello specifico alcuni rappresentanti del Gruppo potranno essere invitati a contribuire alla valutazione delle proposte che verranno presentate al Bando per la nuova struttura. I soggetti attivi nella realizzazione delle restanti attività si impegneranno a loro volta ad aggiornare l'amministrazione e tutto il Gruppo di Monitoraggio sull'andamento delle attività in capo a loro.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del percorso saranno comunicati attraverso i canali di comunicazione già attivati e anche in un incontro pubblico dedicato in programma per il mese di Marzo 2017 che avrà la doppia finalità di raccontare il percorso, le attività in programma e promuovere i nuovi servizi della stazione ferroviaria anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati.

## S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENT O (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	500	300		200		
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENT E RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1.000	600		400		
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	11.000	6.600		4.400		
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2.000	1.200		800		
indicare dettaglio della voce di spesa						
<b>TOTALI:</b>	<b>14.500</b>	<b>8.700</b>		<b>5.800</b>	<b>40%</b>	<b>60%</b>

**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)**

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI	
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017
Condivisione del percorso	3.500	0
Incontri preparatori, formazione interna, costituzione TdN, avvio delle attività di comunicazione, Outreach		
Svolgimento percorso partecipato	1.000	6.500
Fase di apertura, incontri di partecipazione, sperimentazione soluzioni		
Redazione Dpp	0	1.000
Elaborazione degli elementi del Dpp e approvazione da parte del Tdn		
Impatto sul procedimento decisionale	0	500
Accoglimento Dpp, redazione del di ri-progettazione collaborativa dell'area e dei servizi della stazione ferroviaria di Ozzano dell'Emilia, cronoprogramma e ruoli da parte del Comune e approvazione del TdN, messa in campo di altri strumenti amministrativi		
Presentazione del piano	0	1.500
Incontro pubblico di presentazione del percorso, del Dpp e del piano e altre attività di comunicazione		
Azioni pilota	0	500
Avvio delle prime azioni pilota del piano		
<b>TOTALI:</b>	<b>4.500</b>	<b>10.000</b>

**U) CO-FINANZIAMENTO**

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

## V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Avv. Cristina Neri, Vice Sindaco del Comune di Ozzano dell'Emilia

legale rappresentante di

Comune di Ozzano dell'Emilia

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

## IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data, 29/07/2016

---

Vice Sindaco  
Comune di Ozzano dell'Emilia  
Avv. Cristina Neri  
(documento firmato digitalmente)

---

## ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

- 1.1. Mappa del contesto del percorso
- 1.2. Delibera GC n. 64 del 27.07.2016
- 1.3. Istanze (3a - richiesta degli studenti di migliorare il TPL di collegamento con la frazione di Ponte Rizzoli; 3b - Interpellanza in CC sulla necessità di migliorare il numero delle fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano)
- 1.4. Altra documentazione (sondaggio sulla mobilità degli studenti e dei dipendenti della Scuola di Medicina Veterinaria effettuato con il *Mobility manager* dell'Università di Bologna a fine 2015)
- 1.5. Accordi formali